

Locri, iniziativa con due scuole

L'Avis insegna ai ragazzi l'importanza del donare

LOCRI

Da due storici istituti locresi, il comprensivo "De Amicis-Maresca" e il liceo "Mazzini", guidati rispettivamente dai presidi Agata Alafaci e Francesco Sacco, parte un messaggio di «solidarietà, fratellanza, e altruismo». È stato lanciato attraverso i due incontri del progetto ministeriale "Avis, per seguir virtute e conoscenza".

Il primo incontro, martedì, si è tenuto al Palazzo della cultura alla presenza di oltre trecento alunni della primaria e della secondaria di primo grado. Mentre il secondo incontro, rivolto agli alunni delle quinte, ha avuto luogo nell'auditorium del "Mazzini". I dirigenti scolastici e i docenti referenti, per il "Mazzini" la vicaria Girolama Polifroni, hanno lanciato agli studenti un messaggio di solidarietà e amore per la cultura, rafforzato dagli interventi dal dirigente Giovanni Carbone, del Servizio Nazionale Valutazione Miur. Mentre la presidente dell'Avis di Locri, Marina Leone, ha sottolineato l'importanza e l'indispensabile opera avisina che insegna ai giova-

ni «l'altruismo, la solidarietà, la fratellanza e il prezioso valore della vita umana» che trova la sua opera più nobile proprio nella donazione del sangue.

Soddisfatto il presidente dell'Avis provinciale Antonino Posterino, che dopo aver ringraziato i presenti e gli organizzatori, ha intrapreso un dibattito con i giovanissimi studenti. Mentre il vicepresidente provinciale Diego Geria, ideatore dell'interessante progetto, ha intrapreso con i ragazzi un viaggio nel mondo della Magna Grecia.

p.l.



L'incontro Da sinistra Leone, Sacco, Alafaci, Carbone e Posterino

